

3. Piano di Miglioramento (PDM)

3.1 Sintesi del PdM

Priorità	Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione	Azione prevista	Effetti a medio termine	Effetti a lungo termine
Diminuzione e dell'abbandono scolastico	Adottare, a livello collegiale, dipartimentale e disciplinare, criteri di valutazione comuni e omogenei, tali da garantire trasparenza, oggettività e uniformità di giudizio.	Innalzare il grado di trasparenza, omogeneità e oggettività nella valutazione degli apprendimenti.	Percentuali di utilizzo di griglie di valutazione; tassi di concordanza e discordanza tra promossi, promossi con sospensione di giudizio e non ammessi tra classi parallele dello stesso indirizzo di studi.	Analisi comparata dei dati statistici	Creazione di griglie di valutazione uniche per tutte le discipline, per tutti gli anni di studio e per ogni tipo di prova, sulla base di indicatori e descrittori che saranno resi noti ad alunni e famiglie.	Maggiore trasparenza e oggettività nella valutazione degli apprendimenti sia nei fini che nelle procedure; diminuzione del gap valutativo tra singole classi, singole discipline e singoli docenti.	Coerenza tra verifiche e valutazioni sulla base di criteri dichiarati e quanto più possibile oggettivi e misurabili.
	Destinare le risorse finanziarie per l'ampliamento dell'offerta formativa in maniera più congruente alle priorità della scuola e tenuto conto delle peculiarità dei vari indirizzi di studio.	Efficacia delle scelte strategiche e della programmazione economica.	Numero degli studenti che partecipano con successo a eventi e attività extra curricolo proposti dall'istituto.	Analisi dei dati statistici comparati	Condividere con tutto il personale docente e non docente, con alunni e famiglie i criteri didattici e l'attività progettuale messa in atto utilizzando tutti gli strumenti disponibili.	Percezione di un miglioramento generale nella organizzazione scolastica.	Miglioramento consolidato dell'organizzazione scolastica percepito da tutti gli stakeholders; sviluppo del senso di appartenenza e aumento della motivazione rispetto al percorso scelto da parte di alunni e famiglie.
	Elaborare e somministrare prove di verifica oggettive in tutte le discipline e comuni a tutte le classi parallele dello stesso indirizzo di studio, da somministrare al termine dei due periodi valutativi previsti nell'Istituto (trimestre e pentamestre).	Omogeneità nella programmazione dei contenuti, nei tempi della pratica didattica, nei criteri e nelle pratiche di valutazione.	Tasso di concordanza e discordanza degli esiti tra le classi parallele dello stesso indirizzo di studio.	Analisi comparata dei dati statistici.	Adozione di libri di testo e/o materiali didattici comuni a tutte le classi parallele. Programmazione e didattica e piani di lavoro condivisi tra i docenti delle classi parallele. Compilazione e correzione collegiale delle prove somministrate.	Incremento del grado di confronto professionale tra i docenti; riflessione sul curriculum di scuola e disciplinare; riflessione sulle forme di valutazione oggettiva; prima creazione di standard di Istituto.	Elaborazione di un curriculum disciplinare condiviso, frutto di una riflessione collegiale e individuale, in linea con il progetto scuola e le caratteristiche della platea dell'Istituto; consolidare la didattica per competenze.

	Individuare referenti dell'area didattica con il compito di presidiare e monitorare l'attuazione dei processi previsti in ambito didattico.	Stesura di un progetto di organizzazione e gestione dei processi didattici unitario e condiviso.	Numero di processi monitorati.	Raccolta dei dati, elaborazione e presentazione di un dettagliato documento dei processi monitorati	Osservazione delle pratiche didattiche e del grado di corrispondenza tra programma/d eliberato e realizzato nella pratica didattica.	Creazione di un sistema documentato di autoanalisi del reale grado di realizzazione dei processi didattici progettati a livello collegiale.	Diffusione di una corretta cultura autovalutativa; incremento della consapevolezza della dimensione, individuale e collegiale, dei processi didattici.
Incremento della competenza in matematica e in italiano	Potenziare prassi didattiche innovative, con una particolare attenzione all'area linguistica (lingua madre e lingue comunitarie) e matematica attraverso l'utilizzo diffuso di strategie attive (peer-tutoring, laboratorialità, gruppi cooperativi, discussione).	Raggiungere nelle prove Invalsi, in Italiano e Matematica, i risultati provinciali delle scuole con lo stesso ESCS. Certificare i livelli di competenza nelle Lingue comunitarie e le competenze informatiche attraverso enti riconosciuti dal MIUR.	Rilevazione e analisi degli esiti delle prove Invalsi. Rapporto alunni formati/certificazioni conseguite.	Analisi comparata dei dati statistici.	Analisi degli item delle prove Invalsi che maggiormente influiscono sul risultato negativo; attivare azioni didattiche tese a potenziare conoscenze, abilità e competenze negli assi linguistico e matematico.	Individuazione di nuove strategie didattico-educative. Miglioramento del 10% nei risultati delle prove standard nazionali. Diminuzione del 10% di studenti con sospensione del giudizio.	Migliorare i risultati nelle prove Invalsi avvicinandoli progressivamente agli standard provinciali delle scuole con lo stesso ESCS (miglioramento del 20% nei risultati delle prove standard nazionali). Diminuzione del 20% di studenti con sospensione del giudizio.
	Utilizzare al meglio strutture e strumenti già disponibili nell'Istituto.	Incremento della pratica di didattiche innovative.	Numero di docenti che utilizzano laboratori, attrezzature e strumentazioni didattiche presenti nell'Istituto, Tempo scuola per classe prestato in ambienti di apprendimento innovativi.	Analisi dei dati statistici relativi ai tempi di utilizzo dei laboratori, delle attrezzature e delle strumentazioni didattiche presenti nell'Istituto.	Trovare soluzioni ad hoc di volta in volta differenti e variabili, a seconda delle circostanze e delle risorse umane e materiali che si hanno a disposizione, utili a favorire l'incontro quotidiano tra tecnologia e pratica formativa.	Miglioramento della qualità della didattica con costi bassi o nulli.	Miglioramento delle performances degli allievi; arricchimento della qualità dell'offerta formativa per renderla sempre più efficace e aderente alle aspettative degli studenti ed alle esigenze socio-economiche del territorio;
	Utilizzare tempestivamente e con rigore tutte le funzioni e le possibilità offerte dal Registro Elettronico, così da rendere immediata ed efficace la comunicazione e l'interazione con le famiglie.	Uso quotidiano del registro elettronico sia da parte del personale scolastico sia da parte delle famiglie, non limitato alla registrazione/consultazione di voti e assenze.	Rilevazione periodica del livello di compilazione e del numero e della tipologia di consultazioni.	Statistiche (accesso, tempi di compilazione, completezza, eccetera).	Compilare quotidianamente e in registro elettronico utilizzandone tutte le potenzialità.	Maggiore tempestività e chiarezza nella comunicazione tra scuola, alunni e famiglie.	Standardizzare una procedura che renda le informazioni chiare e trasparenti. Saldare la collaborazione tra scuola e famiglie rafforzando il patto educativo e la fiducia nell'Istituzione..